

ADOZIONE

COSA SI INTENDE PER ADOZIONE?

Per adozione si intende un provvedimento finalizzato a dare a un minore, dichiarato in stato di abbandono, una famiglia che sostituisca a tutti gli effetti quella originaria andata perduta o mai esistita o rappresentata da genitori incapaci di fornire adeguata assistenza morale e materiale e non disponibili a ovviare a tale responsabilità.

Con l'adozione si vuole quindi fornire un ambiente familiare al minore che ne è privo e la materia è regolata dalla legge n. 184 del 1983, che ne stabilisce le condizioni essenziali.

IL PERCORSO DI ADOZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ GENITORIALI

Il percorso adottivo richiede alla coppia di conoscere le tappe necessarie per affrontare ogni momento, passo dopo passo, nella consapevolezza del significato e dell'obiettivo della fase che si sta vivendo.

La prima parte del percorso adottivo comprende una serie di passaggi, ognuno di questi ha una finalità precisa che si inserisce all'interno di un obiettivo superiore che riguarda la tutela del bambino che entra nel percorso adottivo. Tutti i passaggi amministrativi, come la dichiarazione di disponibilità, la compilazione del questionario, la valutazione della coppia, i vari criteri e requisiti per adottare sono aspetti che rientrano nell'obiettivo primario e superiore della tutela del bambino, che in questa fase si traduce nella possibilità di incontrare come padre e madre, una coppia in grado di svolgere il ruolo di genitori adottivi.

I NOSTRI CONTATTI



+39 3485415573



segreteria@anap.eu



Via di Reggio Calabria, 6 (RM)



ADOZIONE

La difficoltà di coprire il ruolo di genitore nei casi di adozione deriva dalle complesse e spesso dolorose storie dei bambini prima dell'adozione, ma anche dall'età a volte elevata dei bambini al momento dell'adozione. Per questo diventa fondamentale una valutazione accurata delle coppie che richiedono l'adozione.

Nei processi adottivi vengono valutate attentamente le "capacità genitoriali", che comprendono un'adeguata competenza relazionale e sociale. L'idoneità genitoriale viene definita dai bisogni stessi e dalle necessità dei figli in base ai quali il genitore attiverà le proprie qualità personali, tali da garantirne lo sviluppo psichico, affettivo, sociale e fisico.

La valutazione della genitorialità è una complessa attività di diagnosi, che deve tener conto di diversi parametri, maturata in un'area di ricerca multidisciplinare che valorizza i contributi della psicologia clinica e dello sviluppo, della neuropsichiatria infantile, della psicologia della famiglia, della psicologia sociale e giuridica e della psichiatria forense.

I NOSTRI CONTATTI



+39 3485415573



segreteria@anap.eu



Via di Reggio Calabria, 6 (RM)

